

**Dati Istat sul commercio al dettaglio**

**Federdistribuzione: dati di marzo condizionati dalla Pasqua ma resta debole la domanda interna**

Milano, 9 maggio 2017– I dati Istat sul commercio al dettaglio relativi al mese di marzo 2017 registrano un calo del -0,4% rispetto a marzo 2016 nelle vendite a valore, con l'alimentare a -1,8% e il non alimentare a +0,3%. Nell'arco dei primi tre mesi dell'anno l'Istat evidenzia una variazione pari al -0,5% a valore e al -1,4% a volume.

*"Difficile commentare i dati di marzo – dichiara Giovanni Cobolli Gigli, Presidente di Federdistribuzione – perché l'effetto calendario della Pasqua ( il 27 marzo nel 2016 e il 17 aprile nel 2017) ha giocato un ruolo fondamentale nel dato negativo dei prodotti alimentari (-1,8% a valore e -4,5% a volume)".*

*"Resta comunque il fatto – prosegue Cobolli Gigli - che siamo di fronte a un quadro di consumi deboli, come testimoniano i dati delle vendite dei beni non alimentari: -0,2% sia a valore che a volume nel periodo gennaio-marzo 2017".*

*"Questa dinamica delle vendite rende difficile prevedere quella ripresa dei consumi che avrebbe potuto sostenere la crescita del Paese" conclude il Presidente di Federdistribuzione.*

**Per ulteriori informazioni**

**Federdistribuzione**

Stefano Crippa - Relazioni Esterne  
Tel. 02 89075150 Cell. 335 5641415  
[comunicazione@federdistribuzione.it](mailto:comunicazione@federdistribuzione.it)

Ernesto Bonetti – Ufficio Stampa  
Tel. 02 89075167 Cell. 331 1866359  
[ernesto.bonetti@federdistribuzione.it](mailto:ernesto.bonetti@federdistribuzione.it)

**Federdistribuzione** è espressione della Distribuzione Moderna Organizzata e riunisce e rappresenta, nelle sedi istituzionali, locali, nazionali e comunitarie le imprese distributive operanti nei settori alimentare e non alimentare che svolgono la propria attività attraverso le più innovative formule del commercio moderno. Federdistribuzione si compone di cinque associazioni nazionali che rappresentano un universo articolato di imprese e di multicanalità che si differenziano per dimensioni, forme distributive e merceologie trattate. Le imprese associate a Federdistribuzione nel 2016, hanno realizzato, in base ai dati 2015, un giro d'affari di 63,3 miliardi di euro (di cui 8,4 miliardi di euro in franchising), con una quota pari al 48,9% del totale fatturato della Distribuzione Moderna Organizzata; hanno una rete distributiva di 15.150 punti vendita (di cui 7.450 in franchising) e danno occupazione a 222.500 addetti. Rappresentano, infine, il 29,3% del valore dei consumi commercializzabili.